

GIOVEDÌ 11 APRILE 2019
ORE 8.30 – 16:00



LICEO SCIENTIFICO PAOLO FRISI
AUDITORIUM "ALFONSO TEDESCO"
VIA SEMPIONE 21, MONZA



L'universo 'smarginato'

di Elena Ferrante

Riflessioni

su un caso letterario

Tiziana de Rogatis

Docente di Letteratura Italiana
Contemporanea presso
l'Università per Stranieri di
Siena

Raffaele Donnarumma

Docente di Letteratura Italiana
Contemporanea presso
l'Università di Pisa

Sergio Zatti

Docente di Storia della Critica
letteraria presso l'Università di
Pisa



I PARTE

8.30-9.00
Saluti delle autorità e apertura dei lavori
(coordinamento a cura di Fabio Resnati, Docente di
Lettere del Liceo Scientifico P. Frisi di Monza)

9.00-10.00

Tiziana de Rogatis
Docente di Letteratura Italiana Contemporanea
presso l'Università per Stranieri di Siena

10.00-11.00

Raffaele Donnarumma
Docente di Letteratura Italiana Contemporanea
presso l'Università di Pisa

11.00-11.15 – PAUSA

11.15-12.15

Sergio Zatti
Docente di Storia della Critica letteraria
presso l'Università di Pisa

12.15-13.00

Conclusione dei lavori: dibattito e confronto

II PARTE

14.30-16.00

I lavori proseguiranno nel pomeriggio con attività
laboratoriali rivolte ai docenti, divisi in gruppi di
studio e approfondimento, coordinati da un docente
universitario e un docente di liceo, ai fini di un
proficuo confronto su temi e questioni di sicuro
interesse didattico.

Tiziana de Rogatis

*Il ciclo dell'Amica geniale: forme e temi di una
narrazione locale e globale*

Il successo internazionale della quadrilogia di Elena Ferrante è il successo di una narrazione «glocale». È la capacità di raccontare Napoli, proprio nei suoi aspetti più ingombranti e specifici, in chiave globale come una particolarità universale. Ricostruirò le strategie formali individuate e perseguite da Elena Ferrante per realizzare questo delicato equilibrio tra particolare ed universale, che in estrema sintesi sono: 1) la rappresentazione di una periferia urbana raccontata attraverso la prospettiva femminile della smarginatura e della violenza; 2) una rappresentazione spiazzante dell'amicizia femminile, una esperienza universalmente vissuta dalle donne e tuttavia ancora poco rappresentata nell'immaginario universale; 3) la creazione di un italiano ibrido, in grado di tenere insieme l'arcaico del rione napoletano e la modernità della lingua nazionale; 4) il riuso in chiave originale di alcuni elementi narrativi primari ripresi dal mito, dalla musica e della tradizione narrativa popolare e di consumo (dal mito di Arianna e Didone alla sceneggiata e al melodramma, dal romanzo d'appendice al fotoromanzo).

Raffaele Donnarumma

*Melodramma, anti-melodramma, storia.
Sull'Amica geniale*

Una delle censure rivolte all'*Amica geniale* riguarda la sua adozione esibita di meccanismi melodrammatici. Ma come avviene questo riuso? Che intenti e che significato ha? Quale immagine della vita privata e della vita pubblica viene dalla quadrilogia?

Sergio Zatti

Un romanzo 'al femminile'

Si intende ricostruire una genealogia del 'romanzo al femminile', un romanzo delle figlie e delle madri, in parallelo con quello che per i figli e per i padri è stato, a partire dal Romanticismo, il 'romanzo di formazione'.